

RASSEGNA STAMPA

del

03/12/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-12-2015 al 03-12-2015

02-12-2015 CN24TV	
Esercitazione antiterrorismo a Catanzaro, simulato attentato all'aeroporto	1
02-12-2015 Isernia News	
Incendi e maltempo, 2015 di superlavoro per i vigili del fuoco	2
03-12-2015 La Città di Salerno	
Scarichi fuorilegge Passata al setaccio l'area di San Martino	3
03-12-2015 La Città di Salerno	
Cilentana, tempi lunghi per la riapertura	4
02-12-2015 La Città di Salerno.it	
Cava e le due Nocera marciano insieme contro il fiume killer	5
02-12-2015 La Città di Salerno.it	
Clima stravolto, 250 mila morti in più ogni anno	6
02-12-2015 Prima Pagina Molise.it	
Montenero, richiesta danni per il maltempo	7
02-12-2015 Strill.it	
Terrorismo - Simulato attacco in Calabria. Esercitazione della Protezione civile	8
02-12-2015 Strill.it	
Catanzaro - Terrorismo, simulato attacco in Calabria. Esercitazione della Protezione civile	9

Esercitazione antiterrorismo a Catanzaro, simulato attentato all'aeroporto

Esercitazione antiterrorismo a Catanzaro, simulato attentato all'aeroporto

Esercitazione antiterrorismo a Catanzaro, simulato attentato all'aeroporto

2 dicembre 2015, 19:16

Catanzaro Attualità

Aeroporto di Lamezia Terme

Presso la Sala Operativa della **Protezione Civile della Prefettura di Catanzaro** si sta svolgendo **un'esercitazione di difesa civile denominata "Altavilla 2015"**.

Il training, organizzato dal Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Difesa Civile, è coordinato dal Prefetto di Catanzaro Luisa Latella. Per rendere l'esercizio più reale è stato **simulato nel piazzale antistante il parcheggio dell'aeroporto di Lamezia Terme un attentato terroristico** con un incendio.

terrorismoprotezione civileprefettura catanzaro

Incendi e maltempo, 2015 di superlavoro per i vigili del fuoco

isernianews - Incendi e maltempo, 2015 di superlavoro per i vigili del fuoco

Incendi e maltempo, 2015 di superlavoro per i vigili del fuoco

Mercoledì, 02 Dicembre 2015 20:56

Scritto da Redazione4 Commenta per primo! Foto archivio Pubblicato in CRONACA Letto 103 volte Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Etichettato sotto

vigili del fuoco di Isernia, santa barbara, bilancio 2015 vigili del fuoco, Incendi, maltempo,

Redazione4

Il Comando provinciale di Isernia illustrerà il consuntivo il 4 dicembre, nel corso della cerimonia dedicata a Santa Barbara: mille interventi in più rispetto al 2014

ISERNIA. Mille interventi in più rispetto allo scorso anno, soprattutto per contrastare gli incendi e far fronte all'emergenza maltempo. Questo uno dei dati più significativi che emerge dal bilancio stilato dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Isernia, che verrà illustrato il 4 dicembre in occasione delle celebrazioni in onore della patrona santa Barbara. Anche quest'anno la ricorrenza sarà commemorata con la Santa Messa nella sede del Comando provinciale e con una manifestazione impostata alla massima sobrietà a cui parteciperanno le autorità civili e militari, il personale dipendente e i relativi familiari, il personale dell'Associazione nazionale Vigili del fuoco e alcune scolaresche. La sede di servizio, presso la quale sarà presente la mostra degli automezzi e delle attrezzature tecniche, sarà aperta al pubblico già dalle 9, mentre la celebrazione della Santa Messa da parte del vescovo Camillo Cibotti è prevista per le 11. Seguirà il saluto del comandante e la consegna delle benemeritenze. Alle 12 saranno effettuate le manovre dei Vigili del fuoco. Per quel che concerne i dati invece, nell'ultimo anno gli interventi sono stati 3.401: oltre mille in più del 2014, nel corso del quale ne sono stati effettuati 2.329. Di questi la maggior parte è relativa ad incendi (565 nel 2015 e 428 nel 2014 e agli incidenti stradali (181 quest'anno, 155 lo scorso). Aumentati nettamente gli interventi per i danni da acqua, che sono passati da 92 a 279. Copione analogo per la campagna antincendio boschiva, che ha visto gli interventi passare dai 55 del 2014 ai 200 del 2015, per un impegno complessivo in termini di tempo che nel 2014 era stato di 34 ore e nel 2015 è stato di 191 ore.

Scarichi fuorilegge Passata al setaccio l'area di San Martino**AMBIENTE»CAVAIOLA KILLER**

Scarichi fuorilegge
 Passata al setaccio
 l'area di San Martino

Le guardie ecologiche hanno controllato le abitazioni private

Nel mirino anche le aziende che operano nell'area industriale

Presentate le domeniche al CAVA GREEN VILLAGE, organizzata dalla Metellia Servizi, di concerto con l'amministrazione Servalli ed, in particolare, gli assessorati all'Ambiente, Igiene Urbana e Pubblica Istruzione. Interessate tutte le direzioni didattiche dei Circoli e degli istituti comprensivi cavaesi e le scuole private. Il primo evento si terrà la prossima domenica, 6 dicembre, dedicata alla raccolta di plastica e multimateriale, gli altri due, le domeniche del 13, dedicata al vetro e del 20 dicembre, alla carta e cartone.

Cattivi odori, fenomeni di affioramento nel torrente di schiume chimiche e vapori, attacchi di nausea, cefalea, vomito, reazioni allergiche, presenza di enormi ratti. Il tratto del torrente Cavaiola che insiste sul territorio metelliano, a causa del degrado denunciato da più cittadini, è adesso caduto sotto l'attenzione della Protezione Civile e Ambientale-Guardie Ecozoofili. Infatti, tra la porzione di territorio afferente San Martino e quella denominata Zona Industriale, si concentrano anche le attività di controllo delle Guardie Ittiche Anpana. Tutto nasce in seguito a delle formali denunce da parte di numerosi cittadini residenti in queste località, in merito alla percezione di maleodoranti vapori provenienti dal torrente Cavaiola. Le neo guardie Anpana si sono da subito attivate al fine di risalire ai responsabili di tale fenomeno. La sezione provinciale ha messo in opera particolari accertamenti per riuscire ad individuare i responsabili dei fatti che da molto tempo ingenerano tale disagio ai residenti. Il responsabile provinciale, Vincenzo Senatore, ha riferito che le attività istruttorie, effettuate anche con l'ausilio di esperti specializzati in materia, sono oramai in fase protratta ed avanzata.

«Alcune persone della zona industriale di Cava sono venute in sede e hanno esposto denunce. Hanno specificato da quanto anni si verifica questo problema. Abbiamo iniziato accertamenti a partire da zona San Martino. Qui ci sarebbero abitazioni dove non esistono fosse settiche e scaricano in un torrente fino ad arrivare al Cavaiola». Lo sviluppo delle indagini non si farà tardare e le conseguenze, sia per privati che per il comparto industriale, toccheranno il livello amministrativo e quello della procura nocerina. «Trasmetteremo tutto il materiale in procura», dice Senatore. «Siamo in procinto di effettuare analisi. Per adesso siamo concentrati sugli scarichi abusivi sul piano privato. Ci faremo autorizzare dal pm per ulteriori accertamenti». Salate le contravvenzioni che verranno spiccate a danno di chi sversa illecitamente nel torrente. Per scarichi cosiddetti normali si parla di almeno mille euro di multa. Su quelli pericolosi, si scade nel penale. A detta dello stesso Senatore, ci sarebbero anche molte vecchie denunce accumulate negli anni, che però nessuno ha mai tenuto in conto. «Con altri colleghi stiamo facendo il possibile sul tratto San Martino fino alla zona industriale.

Importante, però, che questi controlli vengano fatti in continuità. Il lavoro ha un senso se è periodico, anche scendendo lungo le sponde fluviali. Il nostro obiettivo conclude il responsabile provinciale è di poter al più presto riuscire a dare risposte a questa gente. Non si risolverà tutto subito ma prenderemo qualcuno». (d. s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cilentana, tempi lunghi per la riapertura

viabilità

SALERNO Ieri mattina, alla Camera di Commercio, a Salerno, il dirigente provinciale Domenico Ranesi ha risposto ai tanti quesiti che ruotano intorno alla Cilentana, la strada chiusa ormai da anni per una doppia frana e fondamentale per raggiungere i comuni a sud di Salerno. L'incontro, promosso dal Sindacato italiano balneari, è nato dalla necessità di informare e rendere consapevoli i concessionari demaniali marittimi sulle attività che saranno realizzate e messe in campo dalla Provincia per rimettere in sesto l'arteria di collegamento. Quello che è certo è che gli otto chilometri di viadotto interessato dal cedimento strutturale fino al 20 settembre sono rimasti aperti «con gravissima difficoltà» aggiunge Ranesi da parte della Provincia sia da un punto di vista organizzativo sia da quello finanziario». Tutto l'asse viario, infatti, è stato presidiato grazie all'aiuto dei cantonieri e della polizia provinciale. La strada è stata poi chiusa perché diventata pericolosa: due dei sette piloni che sorreggono il viadotto sono risultati a rischio collasso. Il 13 novembre scorso, l'impresa Castaldi si è aggiudicata la gara d'appalto, e nel frattempo è stata resa praticabile e fruibile la Sp 45, che è la strada provinciale tra Agropoli e Prignano. Una lingua d'asfalto lunga undici chilometri che bypassa la Cilentana percorribile tra i quaranta e i cinquanta chilometri orari. «Dobbiamo fare l'aggiudica definitiva dell'appalto» ha concluso Ranesi «montare il cantiere e avviare i lavori». Se tutto va bene, insomma, il cantiere si aprirà nella prima decade di gennaio. Ma non è detto che i lavori si concludano con l'avvento dell'estate. Marina Illiano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cava e le due Nocera marciano insieme contro il fiume killer

- Cronaca - la Città di Salerno

Cava e le due Nocera marciano insieme contro il fiume killer

Da anni non si provvede ad effettuare una bonifica Così l'affluente del Sarno avvelena l'aria e i terreni agricoli di Davide Speranza

Tags fiaccolata ambiente torrente

02 dicembre 2015

Una fiaccolata contro l'inquinamento e gli scarichi abusivi.

La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, si terrà domani sera presso il ponte di Camerelle, proprio ai confini tra Cava de' Tirreni e Nocera Superiore. Paradigmatico il titolo dell'evento: "Illuminiamo le coscienze. Luci e speranze sul torrente Cavaioia". La fiaccolata comprenderà diversi comuni del comprensorio territoriale: Cava de' Tirreni, Nocera Superiore, Nocera Inferiore, Roccapiemonte, Castel San Giorgio. Partenza dai municipi alle ore 17. Alle 19, invece, la fiumana di gente si ritroverà lungo il ponte di Camerelle al cospetto dell'Albero della Vita.

«Una fiaccolata – spiega **Concetta Galotto** presidente de Le Guardie Ambientali d'Italia e coordinatrice del progetto – in cui le torce e le candele di coloro i quali hanno a cuore una società sensibile alle tematiche ambientali, possano illuminare le offuscate coscienze di chi, ancora oggi, senza ritegno alcuno ed in nome di impropri profitti, cancelli per sempre le ultime tracce di vivibilità». Verranno tutti i distaccamenti de Le Gadit di altri territori della provincia. «Mi sono sentita sostenuta da tutte le associazioni di Nocera Superiore e Roccapiemonte. L'anno scorso è stata dedicata solo ai cittadini di Nocera Superiore, quest'anno siamo arrivati a chiudere tutto il marcio sul quel territorio, sperando che con la partecipazione alla fiaccolata anche di Cava de'Tirreni si possa fare la stessa opera sul metelliano».

Negli ultimi mesi, infatti, le Gadit, in collaborazione con Genio Civile, polizia municipale e Consorzio di Bonifica, ha chiuso gli scarichi abusivi che insistevano lungo il tratto della Cavaioia che attraversa Nocera Superiore. A breve, toccherà alla porzione superiore del letto che scorre da Cava. Molte le personalità politiche attese, tra cui sindaci ed assessori delle rispettive municipalità. Tra questi l'assessore **Nunzio Senatore**, che da subito, grazie ad accordi concreti con le Guardie Ambientali d'Italia, si sarebbe interessato alla tematica. «La Cavaioia rappresenta un serio problema per le comunità che attraversa», dichiara l'assessore che detiene la delega all'Igiene Urbana. «Abbiamo il dovere di mettere in campo tutte le forze per ridare vivibilità e rendere l'area salubre per i cittadini investiti dall'annoso problema». La manifestazione, per i cavesi, prevede il ritrovo alle ore 17 a piazza Abbio e davanti alle chiese di Sant'Alfonso a via Filangieri e San Pietro a Siepi dell'omonima frazione, dove passerà una navetta per il trasporto gratuito, in direzione San Giuseppe al Pozzo.

Alle ore 18, con il gonfalone del comune di Cava e la partecipazione del comando di Polizia Locale e della Protezione Civile comunale, si proseguirà con la fiaccolata fino alla zona Camerelle, per dare vita alla manifestazione. Arriverà col gonfalone anche il Comune di Salerno, accompagnato da quelli di San Valentino Torio, Striano, Montoro, Sarno, diversi comuni del Vallo del Diano e del Cilento e le amministrazioni dell'Agro nocerino intervenute alla marcia del 29 novembre scorso a Solofra. Il progetto, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente – un patrocinio avuto in maniera eccezionale, con il sostegno della regione Campania e provincia di Salerno – rappresenta la

seconda edizione di un evento già realizzato l'anno scorso con l'accensione dell' "Albero della Salute", un albero dal valore simbolico, installato presso l'argine del Cavaioia, a simbolo della difesa della salute pubblica e del massimo rispetto verso l'ambiente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags fiaccolata ambiente torrente

Clima stravolto, 250 mila morti in più ogni anno

- Pagina Nazionale - la Città di Salerno

Clima stravolto, 250 mila morti in più ogni anno

L'allarme lanciato dall'Organizzazione mondiale della sanità

02 dicembre 2015

A causa del loro impatto sulla salute, i cambiamenti climatici provocheranno nel mondo fino a 250mila morti in più ogni anno tra il 2030 e il 2050. È l'allarme lanciato alla Cop21 dall'*Organizzazione mondiale della sanità*, secondo cui i soli costi sanitari diretti arriveranno tra 15 anni a quattro miliardi di dollari l'anno.

Nel lungo periodo i rischi indiretti per la salute delle persone saranno superiori alle dirette conseguenze di disastri naturali come alluvioni, inondazioni o incendi. Il deterioramento delle condizioni igieniche, il limitato accesso all'acqua potabile e l'interruzione dell'accesso ai servizi sanitari, la diminuzione della produzione di cibo nelle regioni più povere, aumenteranno la diffusione di malnutrizione, diarrea, malaria e altre malattie prevenibili.

Per l'*Organizzazione mondiale della sanità* la protezione della salute deve essere una priorità nell'impegno globale contro i cambiamenti climatici. «Quella in corso a Parigi è una conferenza sui cambiamenti climatici, ma anche sulla salute pubblica – sottolinea **Flavia Bustreo**, vicedirettore generale Salute della famiglia, delle Donne e dei bambini dell'*Organizzazione mondiale della sanità* – ridurre le emissioni significa ridurre l'incidenza di malattie e la mortalità dovuta all'inquinamento, con molti benefici anche sulla crescita economica. Auspichiamo che i negoziati garantiranno un ruolo centrale della salute all'interno dell'accordo così come nelle azioni che ogni Paese è chiamato a mettere in atto».

L'*Organizzazione mondiale della sanità* stima 38mila morti in più dovute ai colpi di calore tra gli anziani, 48mila alla diarrea, 60mila alla malaria – che approfitterà dell'accresciuto habitat naturale per le zanzare portatrici dei patogeni – 95mila alla malnutrizione infantile.

L'aumento delle temperature, oltre alle morti causate dalle ondate di calore, alza il livello di ozono e altri inquinanti nell'aria, con effetti sulle malattie respiratorie, a partire dall'asma, e cardiovascolari.

Inoltre, l'aumentata variabilità delle piogge secondo l'Oms avrà effetti sull'accesso all'acqua potabile. Senza acqua aumenta il rischio di malattie diarroiche, che già ora uccidono 760 mila bambini ogni anno sotto i cinque anni. La siccità, inoltre, porta a una diminuzione della produzione di cibo, con conseguente malnutrizione.

Ogni anno l'inquinamento dell'aria provoca sette milioni di morti prevenibili. Si stima che interventi concreti atti a ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici di breve durata, come raggiungere standard più alti in termini di efficienza e di emissioni dei veicoli, salverebbe approssimativamente 2,4 milioni di vite all'anno e ridurrebbe il surriscaldamento globale di circa mezzo grado entro il 2050.

L'*Organizzazione mondiale della sanità* mette in guardia contro le possibili conseguenze che i cambiamenti climatici possono avere sulla salute della popolazione mondiale, che includono il collasso dei sistemi alimentari, l'accentuarsi dei conflitti dovuti alla scarsità di risorse e ai flussi migratori, un esacerbamento dei livelli di povertà. I cambiamenti climatici accentueranno le ineguaglianze delle condizioni di salute sia tra diverse popolazioni che all'interno delle stesse. A farne maggiormente le spese saranno le fasce di popolazione più povere e più indifese, come i bambini, le donne e gli anziani.

«È fondamentale – afferma Bustreo – che nell'accordo che tutti i Paesi del mondo prenderanno sul cambiamento climatico ci sia un riferimento chiaro e specifico a quello che è necessario fare per rispondere a queste emergenze».

Montenero, richiesta danni per il maltempo

• Prima Pagina Molise

>01-12-2015, 8:02 • Termoli • Politica

Montenero, richiesta danni per il maltempo

Il circolo del Molise di tutti: "Certi che il Sindaco avvierà l'iter per lo stato di emergenza. Pronti a collaborare"

La bomba d'acqua che ha flagellato l'Italia intera nello scorso fine settimana non ha risparmiato il Molise, in particolare la zona costiera che risulta tra le più colpite. Strade completamente allagate, spiagge inghiottite dalla furia del mare, viadotti crollati e viabilità interrotta in molti punti per ragioni di sicurezza sono il bilancio di ore di pioggia incessante.

Anche Montenero è stata pesantemente colpita dal maltempo e, a due giorni dal violento acquazzone, è iniziata la conta dei danni. Per questo, il circolo del "Molise di Tutti" di Montenero di Bisaccia interviene sulla nuova emergenza che ha investito la costa molisana: "Pur avendo ritenuto eccessiva la chiusura delle scuole per il secondo giorno - spiegano dal Circolo - apprezziamo l'impegno dell'amministrazione Travaglini per la presenza e l'abnegazione dimostrata durante la fase più critica, pattugliando per ore, insieme con la Protezione civile, il territorio comunale letteralmente investito dal maltempo.

"Certi che il Sindaco avvierà la richiesta dello stato di emergenza o qualsiasi altra procedura idonea a fronteggiare l'accaduto, fin da ora, come gruppo appartenente al "Molise di Tutti" del Presidente Paolo Di Laura Frattura e del consigliere regionale e portavoce del movimento Cristiano Di Pietro, ci mettiamo a disposizione, in pieno spirito collaborativo, affinché per Montenero di Bisaccia ci sia il giusto riconoscimento e ristoro dei danni".

Terrorismo - Simulato attacco in Calabria. Esercitazione della Protezione civile

strill.it | Terrorismo Simulato attacco in Calabria. Esercitazione della Protezione civile

Terrorismo Simulato attacco in Calabria. Esercitazione della Protezione civile

mercoledì 02 dicembre 2015

17:55

E in corso, nella Sala operativa della Protezione civile della Prefettura di Catanzaro, un'esercitazione di difesa civile, per posti di comando, senza schieramento reale di forze in campo, denominata Altavilla 20153, organizzata dal Ministero dell'Interno Direzione Centrale della Difesa Civile. L'esercitazione è stata coordinata dal prefetto di Catanzaro Luisa Latella. Gli scopi dell'esercitazione sono quelli di testare la validità dei piani di difesa Nbc delle Amministrazioni centrali e periferiche, favorendo, ove necessario, l'aggiornamento degli stessi, nonché l'armonizzazione con altre pianificazioni insistenti sul territorio di riferimento. L'esercitazione consente, inoltre, di predisporre una puntuale organizzazione degli uffici preposti per una risposta tempestiva in caso di interventi di emergenza di difesa civile per la tutela degli obiettivi fondamentali. Nello specifico, è stato simulato un attentato di probabile natura terroristica con un incendio sviluppatosi presso il piazzale antistante il parcheggio dell'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme, a seguito del quale si è sprigionata una nube tossica a causa dell'utilizzo di un agente radiogeno, diretta verso la Città di Lamezia Terme. I rappresentanti degli enti è scritto in una nota e degli Organi coinvolti nell'esercitazione hanno simulato la predisposizione, dalle postazioni della Sala di Protezione Civile, degli interventi necessari a salvaguardia della incolumità pubblica. Nel corso dell'esercitazione la risposta è stata efficace, ponendo in luce in particolare un buon livello di coordinamento e di interlocuzione tra le componenti intervenute e consentendo la verifica degli apparati organizzativi messi in campo. In occasione dell'esercitazione, che ha interessato anche la provincia di Cosenza, è stato attivato un collegamento in videoconferenza che ha reso possibile l'interscambio in tempo reale delle informazioni tra le Sale operative delle Prefetture e con la Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile insediata al Viminale. (ANSA)

Catanzaro - Terrorismo, simulato attacco in Calabria. Esercitazione della Protezione civile

strill.it | Terrorismo Simulato attacco in Calabria. Esercitazione della Protezione civile

Terrorismo Simulato attacco in Calabria. Esercitazione della Protezione civile

mercoledì 02 dicembre 2015

17:55

E in corso, nella Sala operativa della Protezione civile della Prefettura di Catanzaro, un'esercitazione di difesa civile, per posti di comando, senza schieramento reale di forze in campo, denominata Altavilla 20153, organizzata dal Ministero dell'Interno Direzione Centrale della Difesa Civile. L'esercitazione è stata coordinata dal prefetto di Catanzaro Luisa Latella. Gli scopi dell'esercitazione sono quelli di testare la validità dei piani di difesa Nbc delle Amministrazioni centrali e periferiche, favorendo, ove necessario, l'aggiornamento degli stessi, nonché l'armonizzazione con altre pianificazioni insistenti sul territorio di riferimento. L'esercitazione consente, inoltre, di predisporre una puntuale organizzazione degli uffici preposti per una risposta tempestiva in caso di interventi di emergenza di difesa civile per la tutela degli obiettivi fondamentali. Nello specifico, è stato simulato un attentato di probabile natura terroristica con un incendio sviluppatosi presso il piazzale antistante il parcheggio dell'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme, a seguito del quale si è sprigionata una nube tossica a causa dell'utilizzo di un agente radiogeno, diretta verso la Città di Lamezia Terme. I rappresentanti degli enti è scritto in una nota e degli Organi coinvolti nell'esercitazione hanno simulato la predisposizione, dalle postazioni della Sala di Protezione Civile, degli interventi necessari a salvaguardia della incolumità pubblica. Nel corso dell'esercitazione la risposta è stata efficace, ponendo in luce in particolare un buon livello di coordinamento e di interlocuzione tra le componenti intervenute e consentendo la verifica degli apparati organizzativi messi in campo. In occasione dell'esercitazione, che ha interessato anche la provincia di Cosenza, è stato attivato un collegamento in videoconferenza che ha reso possibile l'interscambio in tempo reale delle informazioni tra le Sale operative delle Prefetture e con la Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile insediata al Viminale. (ANSA)